

REGIONE: RIUNIONE PER MESSA IN SICUREZZA DEL BACINO IDRICO GRAN SASSO

4 Agosto 2017



L'AQUILA – “Abbiamo individuato una procedura operativa particolarmente accurata che implementerà le strumentazioni, il sistema dei controlli in rete e l'intera catena di comando”.

Lo ha detto il vice presidente della Regione Abruzzo Giovanni Lolli a margine della riunione della commissione tecnica per la messa in sicurezza del bacino idrico del Gran Sasso che riunisce intorno al tavolo della Regione Abruzzo tutti gli enti, le istituzioni ed i soggetti interessati.

Il protocollo d'intesa ampiamente discusso, perfezionato e condiviso nella riunione diventerà operativo ai primi di settembre.

Riguarda la gestione delle fasi di comunicazione, autorizzazione e allerta da seguire preventivamente alla realizzazione di interventi che possano comportare rischio di pregiudicare la qualità delle acque del sistema idrico del Gran Sasso, captate per il consumo umano, nonché per la gestione degli allarmi.

“Contemporaneamente – ha aggiunto Lolli – per quanto riguarda i lavori di verniciatura delle gallerie autostradali – originariamente previsti e programmati da Strada dei Parchi per la metà del mese di giugno si è convenuto che l'Arta, le Asl e la società autostrada con uno specifico gruppo di lavoro specializzato verifichino per le tinteggiature l'utilizzo di prodotti alternativi, una parte dei quali già suggeriti dall'Ersi e le cui schede tecniche dimostrano caratteristiche chimiche e biologiche di fatto prive di impatto”.

“Per il momento i lavori all'interno delle gallerie restano sospesi per tutto il periodo estivo e all'inizio di settembre, anche a seguito del coinvolgimento dell'Ispira e dell'Istituto Superiore di Sanità, verranno verificati gli esiti del gruppo di lavoro anche tenendo conto degli obblighi di legge che l'autostrada ha per quanto riguarda la sicurezza stradale”.

“La Commissione continuerà i suoi lavori – ha concluso Lolli – in attesa di poter valutare le proposte di studio finalizzate, con interventi strutturali e definitivi di messa in sicurezza, alla totale separazione dell'autostrada e dei laboratori dall'acquifero del Gran Sasso”.